

IVG

Damiano nel savonese: “Orlando candidato giusto, lavoro nostra priorità”

di Federico De Rossi

13 Aprile 2017 - 13:33



Vado Ligure. Nel savonese è partita la corsa alle primarie del Pd del prossimo 30 Aprile: oggi la visita del presidente della commissione lavoro della Camera dei Deputati Cesare Damiano, a sostegno del candidato Andrea Orlando. Damiano ha parlato dallo stabilimento della Bombardier di Vado Ligure, dove ha incontrato anche lavoratori e sindacati in merito alla difficile situazione del lavoro e della vertenza in atto per lo stabilimento vadeso.

“E’ una battaglia molto vivace: Orlando è il candidato giusto, in grado di dare discontinuità alla linea di Matteo Renzi, in quanto la gestione del partito è stata fallimentare anche perché credo non si possano fare due mestieri, essere segretario nazionale del Pd e presidente del Consiglio allo stesso tempo...”.

E il comitato a sostegno di Orlando ha puntato il dito contro Renzi anche rispetto alle ultime e cocenti sconfitte del Pd alle elezioni amministrative: “Certamente il giudizio negativo su alcuni provvedimenti del Governo ha pesato: c’è stato una cattiva influenza sul

voto degli elettori. Così come ritengo non si sia riflettuto abbastanza sulla sconfitta al referendum, un referendum pro o contro Renzi che ha dato risultati negativi per il partito”.

E Damiano ha parlato anche della scissione, ancora con qualche stoccata alla linea di Matteo Renzi: “E’ stato un fatto doloroso del quale non si è voluto discutere e che non è stata voluta fermare, favorendo un principio di divisione”.

E sulla questione “correnti” che spesso hanno animato la corsa alle primarie con risvolti non sempre positivi: “Spero che vinca Orlando anche per cambiare questo statuto, le primarie così come sono non vanno bene, aperte a tutti con le truppe della destra pronte a influenzare la votazione di un partito avversario: tante regole devono essere cambiate se vogliamo riconquistare i cittadini e i nostri elettori” ha concluso Damiano.

“Penso che sia necessario tornare a focalizzarci sui temi veri, penso al lavoro, all’occupazione, alle pensioni e alle nuove povertà: la mia stella polare resta l’uguaglianza, ovvero aiutare chi non ce l’ha fa. Questo è lo spirito che mi accompagna a sostenere Andrea Orlando alla segreteria del partito”.



E in occasione della visita alla Bombardier, Anna Giacobbe, che sostiene la mozione Orlando, si è soffermata sulla crisi savonese, al centro dell’incontro con Damiano: “Oltre agli strumenti per incentivare l’insediamento e la crescita di aziende, previsti per l’Area di Crisi Industriale Complessa, vanno associati interventi più decisi di politica attiva del lavoro, di sostegno al reddito per coloro che esauriscono gli ammortizzatori sociali e spesso non hanno più una azienda che possa chiedere una proroga”.

“C’è un indotto che è stato penalizzato e in molti casi distrutto, e tutte le attività del terziario che hanno pagato la perdita di reddito e di ricchezza che ha colpito in generale il

territorio. I punti di forza ci sono: importo, le competenze professionali, le aree che vanno adeguatamente infrastrutture, enti locali che si danno da fare, solide organizzazioni sociali. Per i lavoratori e le lavoratrici è necessario pensare ancora anche a sostegno al reddito, e “vie d’uscita” verso la pensione per chi ci è arrivato vicino, ma ora deve aspettare un tempo troppo lungo, senza lavoro e senza ammortizzatori. E vanno definiti strumenti per i più giovani (reali opportunità di alternanza scuola lavoro, adeguata formazione professionale, ecc.) perché possano avvicinarsi alle occasioni di lavoro che si creeranno”.

“Il Governo nazionale, anche su spinta del Parlamento, ha seguito con attenzione le vicende savonesi: pesano la “distrazione” e il poco impegno della Regione Liguria nel gestire questa fase della procedura di Area di Crisi Complessa, e nel seguire la materia che le compete per ruolo, quella delle politiche del lavoro”.

“Lavoro, uguaglianza, redistribuzione della ricchezza, sono parole che Andrea Orlando ha declinato con molta forza nel suo programma per le “primarie” del Pd del 30 aprile, come elementi fondanti del progetto politico del Pd. Gli incontri di oggi a Savona e in Liguria ne vogliono essere testimonianza tangibile” conclude Giacobbe.